



RASSEGNA STAMPA

09/01/11

Corriere del Mezzogiorno**Bimba si sente male, il padre: «In ritardo l'ambulanza del 118»**

Una bimba di 21 mesi si sente male per strada, il papà disperato chiede aiuto, i passanti chiamano il «118». Arriva un carabiniere di quartiere che riesce a **rianimare** la piccola. Il padre, Egidio Martini, appartenente alla polizia locale di Monza (a Lecce in vacanza da parafenti), ringrazia il militare ma accusa il 118. «Perché l'ambulanza non è arrivata in tempo». Maurizio Scardia, direttore della Centrale, si difende: «E' arrivata in quattro minuti». Poteva essere una tragedia, quella della piccola Anna. Ma alla fine è una storia a lieto fine con un «pizzico» di polemica. «Non sono un eroe. Ho soltanto fatto il mio dovere. Chiunque al mio posto avrebbe fatto lo stesso», ha «affermato l'appuntato dei carabinieri. Il fatto è accaduto alle ore 11 di venerdì scorso in piazza Indipendenza, nel quartiere Santa Rosa. La bambina è diventata improvvisamente cianotica e il papà ha chiesto aiuto. Taddei è subito intervenuto. Ha provveduto ad allontanare la gente, ha fatto stendere la bimba per terra e le ha praticato le misure di primo soccorso. Il militare è riuscito così a rimuovere il tappo mucoso che stava soffocando la bimba, che è tornata lentamente a respirare e a riprendere vigore. Poi la piccola è stata portata nell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce. «Abbiamo incontrato un angelo custode -dice Martini -senza il suo pronto intervento e la sua professionalità la vicenda avrebbe potuto avere risvolti davvero tragici. Non mi spiego, invece, come mai il 118 non sia intervenuto nonostante le chiamate effettuate da tante persone». Maurizio Scardia, direttore del 118, replica: «Tutte le chiamate che giungono in centrale sono registrate, pertanto è facile risalire a quanto accaduto. Posso affermare con certezza che per ogni chiamata c'è una risposta e un soccorso, secondo quanto stabilito da protocolli operativi ben precisi. Nel caso in questione l'ambulanza, partita dal vecchio "Vito Fazzi", è arrivata sul posto dopo soli 4 minuti. La bimba, contrariamente alla procedura prevista, era già stata accompagnata dai carabinieri».